



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/07/2022 (punto N 1)

Decisione

N 1

del 18/07/2022

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Paolo PANTULIANO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Istituzione del Comitato regionale di coordinamento per l'integrazione, la complementarietà e le sinergie tra i programmi europei e nazionali

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

visto il decreto n. 59 del 08.03.2021 del Presidente della Giunta Regionale che dispone l’assegnazione degli incarichi ai componenti della Giunta e che prevede di riservare alla diretta competenza del Presidente la “programmazione ed attuazione delle politiche regionali di coesione”;

visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato dal Governo e trasmesso il 30 aprile 2021 alla Commissione Europea;

richiamata la proposta della Commissione europea di Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia (COM 344 del 22 giugno 2021);

vista la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

preso atto che con Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla Legge n. 101 del 2021, lo Stato italiano ha istituito il Fondo complementare ripartendolo tra i Ministeri competenti, attraverso il quale lo Stato integra le risorse per perseguire le priorità e gli obiettivi del PNRR;

visto il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

considerato che la Regione Toscana si è prontamente attivata per porre in essere le procedure di attuazione delle azioni di competenza per la piena attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nonché del Fondo complementare;

considerato che i nuovi regolamenti per la programmazione europea 2021 - 2027 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 30 giugno 2021 con entrata in vigore dal 1° luglio 2021;

tenuto conto che il pacchetto legislativo comprende i seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

visto altresì il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

visto il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

tenuto conto che i regolamenti che istituiscono i fondi europei della Politica di Coesione 2021 – 2027 ed il dispositivo per la ripresa e la resilienza affidano alla Commissione europea, agli Stati membri e alle Regioni il compito di garantire il coordinamento, le sinergie e le complementarietà tra i diversi strumenti messi a disposizione al fine di massimizzare l'impatto dei finanziamenti pubblici in continuità con quanto fatto nei precedenti cicli di programmazione europei;

preso atto che nel rispetto dei diversi ruoli inter-istituzionali, gli attori pubblici titolari di programmi e interventi devono pertanto impegnarsi con sempre maggior attenzione ad investire nella propria capacità organizzativa e nella reciproca collaborazione al fine di stimolare l'introduzione di meccanismi di progettazione, attuazione e monitoraggio delle politiche europee e nazionali di coesione per ottimizzare l'utilizzo delle diverse fonti di finanziamento ed aumentare l'efficacia delle politiche di sviluppo;

visto che a livello nazionale è stata presentata la proposta di Accordo di partenariato sulla quale è in corso il negoziato con la Commissione Europea;

considerato che le scelte di programmazione operate dall'Italia, formalizzate nella proposta di Accordo di Partenariato 2021 – 2027, confermano l'importanza di creare meccanismi unitari di coordinamento e monitoraggio atti a favorire il potenziamento della capacità istituzionale, ciò anche nell'ottica di evitare una frammentazione degli interventi e involontarie incongruenze tra i diversi strumenti attivabili sia in fase di programmazione che di attuazione;

precisato che la Regione Toscana, con la [Decisione di Giunta Regionale n. 38 del 26 luglio 2021](#) ha approvato il documento denominato “Principali linee strategiche e priorità d'intervento della nuova programmazione europea 2021 – 2027” dove è ribadita la necessità di garantire una maggiore integrazione e complementarietà tra le diverse fonti di finanziamento europee e nazionali;

precisato che l'informativa sopracitata costituisce un aggiornamento di quanto previsto dal Quadro Strategico Regionale (documento che ha rappresentato la cornice di riferimento per l'impostazione e l'elaborazione dei programmi europei del ciclo 2021 - 2027 della Regione Toscana) presentato in Consiglio Regionale il 28 gennaio 2020 con la “Comunicazione n. 46 al CR sul Quadro Strategico Regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo 2021 – 2027” ed approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 78 del 3 febbraio 2020 dove è richiamata l'esigenza di una maggiore integrazione e complementarietà tra le diverse fonti di finanziamento;

preso altresì atto che i documenti sopracitati forniscono indirizzi in merito alla predisposizione dei programmi europei della Regione Toscana che in fase di programmazione dovrà tener conto in modo sinergico ed integrato anche del significativo contributo agli investimenti e allo sviluppo del tessuto economico e sociale della Toscana derivante dalle risorse europee dei Programmi Nazionali (PN), dal Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito del Next Generation EU nonché dalle risorse nazionali (Fondo Sviluppo e Coesione, Fondo complementare);

tenuto conto che anche gli esiti della concertazione effettuata nel corso del 2020 e 2021 dalla Giunta Regionale della Regione Toscana sugli strumenti della programmazione 2021 – 2027 con gli attori istituzionali e socio economici del territorio toscano hanno evidenziato la necessità di garantire una maggiore integrazione fra le diverse fonti di finanziamento;

vista la Risoluzione n. 125 del 26 ottobre 2021 del Consiglio regionale della Toscana con la quale si impegna la Giunta Regionale a farsi carico dell'elaborazione dei Programmi relativi alle principali linee d'intervento, così come espresse nell'informativa, *“in un'ottica di complementarità con gli altri strumenti di programmazione previsti, in primis il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;

tenuto conto che la Regione Toscana con la DGR n. 367 del 6 aprile 2022 ha approvato le proposte dei Programmi Regionali FESR e FSE+ del ciclo di programmazione 2021-2027 successivamente notificate alla Commissione Europea;

tenuto conto che la “Task Force interregionale per l'elaborazione del Programma 2021 – 2027” ha approvato nella seduta del 2 febbraio 2022 la bozza di programma Italia Francia Marittimo 2021 – 2027 successivamente trasmessa dall'Autorità di gestione alla Commissione Europea;

preso atto che il negoziato formale in corso tra Commissione Europea e Regione Toscana sulle proposte di programmi (PR FESR, PR FSE+ e PC Italia-Francia Marittimo del ciclo 2021 - 2027) è stato richiesto di evidenziare con maggior chiarezza come l'Amministrazione regionale intende operare nell'ottica di integrare ed impiegare in modo sinergico e complementare le diverse fonti di finanziamento;

dato pertanto atto che occorre valorizzare il coordinamento delle politiche e il consolidamento di partenariati in ambito regionale, in stretto coordinamento con l'ambito comunale e provinciale, al fine favorire l'integrazione e la complementarità fra politiche di intervento ordinarie e gli interventi aggiuntivi previsti dalla politica di coesione europea e nazionale e, non ultimo, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed il Piano complementare;

considerata quindi l'opportunità che la Giunta regionale metta in atto iniziative di livello regionale per costruire strategie di programmazione unitarie ed integrate dei fondi, anche in vista di individuare possibili ambiti o strumenti in cui sperimentare e/o capitalizzare iniziative di utilizzo sinergico di più fonti di finanziamento e migliorare la qualità dell'impiego delle risorse a disposizione della Regione Toscana;

ritenuto di istituire il “Comitato regionale di coordinamento per l'integrazione, la complementarità e le sinergie tra i programmi europei e nazionali” che supporti il Presidente della Giunta regionale per le sinergie ed il coordinamento dell'attuazione dei Programmi cofinanziati con fondi europei e nazionali e relativi al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza e Fondo Complementare, al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo+ (FSE+) a cui si aggiungono le iniziative sostenute in Toscana mediante il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) ed il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA);

dato atto che il Comitato relazionerà al Presidente della Giunta Regionale almeno con cadenza trimestrale e comunque ogni qualvolta si dovesse presentare la necessità;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri al carico del bilancio regionale;

visto il parere positivo espresso dal CD in data 30.06.2022;

a voti unanimi

DECIDE

1. di istituire il “Comitato regionale di coordinamento per l’integrazione, la complementarietà e le sinergie tra i programmi europei e nazionali” che supporti il Presidente della Giunta regionale per le sinergie ed il coordinamento dell’attuazione dei Programmi cofinanziati con fondi europei e nazionali richiamati in narrativa e relativi al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza e Fondo Complementare, al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo+ (FSE+) a cui si aggiungono le iniziative sostenute in Toscana mediante il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) ed il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura (FEAMPA);

2. che tale Comitato sia presieduto dal Direttore generale della Giunta Regionale e partecipato dai soggetti di seguito elencati:

- La Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione;
- Le Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati con i fondi europei per la Politica di Coesione (PR FESR, PR FSE+/Garanzia Giovani, Programma di cooperazione Italia Francia Marittimo);
- Le Direzioni regionali coinvolte nella gestione dei fondi;
- Il Settore responsabile dell’attuazione regionale del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Il Settore responsabile dell’attuazione regionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura (FEAMPA);
- Il Settore responsabile della Programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC);
- Il Settore Controllo strategico di Gestione;
- Il Settore Contratti (Osservatorio dei Contratti pubblici);
- L’Istituto Regionale di Programmazione Economica della Toscana (IRPET);

3. che al Comitato siano attribuite funzioni di:

- valutazione e monitoraggio del livello di integrazione delle fonti di finanziamento dei programmi europei e nazionali in rapporto allo stato di avanzamento dei Programmi suddetti e degli strumenti regionali ad essi collegati;
- analisi delle possibili sinergie e complementarietà tra le diverse fonti di finanziamento e formulazione di proposte in coerenza con le indicazioni politico-programmatiche della Giunta Regionale;
- contributo tecnico in merito alle proposte di modifiche ai Programmi, in particolare in relazione alle potenziali integrazioni e sinergie tra i diversi strumenti;

- contributo tecnico in merito alle modalità di attuazione dei Programmi a titolarità regionale con una logica di possibile integrazione e complementarietà degli interventi;
- contributo tecnico ad utilità dei negoziati relativi ai Programmi di titolarità regionale afferenti alla Politica di Coesione UE 2021-2027 con il livello europeo e nazionale.

4. che il Comitato relazioni al Presidente della Giunta Regionale con cadenza almeno trimestrale e comunque ogni qualvolta si dovesse presentare la necessità.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO